CHIERICO S.R.L.

Bilancio al 31.12.2025

Sede in GENOVA - VIA SAN LORENZO, 23/9

Capitale Sociale versato euro 685.000

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03787650104

Partita IVA: 03787650104 - N. Rea: 382115

Codice A.B.I. 32212

Numero d'iscrizione "Albo Unico": 149

Sommario

Cariche sociali **3**

Relazione sulla Gestione **4**

Schemi di Bilancio **14**

Stato Patrimoniale 14

Conto Economico 16

Prospetto della redditività complessiva 17

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 18

Rendiconto finanziario: metodo indiretto 20

Nota Integrativa **21**

Parte A - Politiche contabili 21

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale 37

Attivo 37

Passivo 47

Parte C - Informazioni sul Conto Economico 51

Parte D - Altre informazioni 61

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta 61

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 64

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio 78

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva 81

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate 83

Sezione 7 – Leasing (locatario) 84

Sezione 8 – Altri dettagli informativi 84

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente del C.d.A. e A.D.	Chierico Deborah
Consigliere responsabile per l'antiriciclaggio	Chierico Sabrina
Consigliere senza deleghe incaricato della Funzione Unica di Controllo	Giuliani Simone

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Ferrari Paolo
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Gianni
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Federica
Sindaco supplente	Venica Rossella
Sindaco supplente	Petrelli Nicola

Revisore legale	Martucci Andrea Vincenzo

Relazione sulla Gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Chierico S.r.l. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

La Società

L'Agenzia dei di prestito su pegno Chierico è nata nel lontano 1911.

La Società, nella forma giuridica attuale, è operativa dal 25.10.1999 nella concessione di credito su pegno ai sensi della l. 10 maggio 1938, n. 745.

In data 30.04.2025 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in carica fino ad approvazione del bilancio 31.12.2027 composto come segue:

- Chierico Deborah: Presidente e A.D.;
- Chierico Sabrina: consigliere responsabile per l'antiriciclaggio;
- Giuliani Simone: consigliere senza deleghe incaricato della Funzione Unica di Controllo.

In data 23.07.2025 la Banca d'Italia ha rilasciato alle Sig.re Chierico Deborah e Chierico Sabrina il Provvedimento di autorizzazione all'acquisizione del capitale sociale della Chierico S.r.l.

In data 15.09.2025 i Sig.ri Augusto Carlo Chierico e Puppo Paola hanno perfezionato la donazione del totale delle quote di partecipazione della Chierico S.r.l. alle figlie Sig.re Chierico Deborah e Chierico Sabrina.

Per effetto del sopra citato atto di donazione le Sig.re Chierico Deborah e Chierico Sabrina detengono ciascuna il 50% delle quote societarie.

Attualmente, la Società non svolge ulteriori attività di natura non connessa e strumentale all'attività principale.

L'attività svolta dalla Società ha caratteristiche del tutto peculiari che la differenziano profondamente rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

Nella Regione Liguria operano nel credito su pegno, oltre alla Società stessa, altri tre intermediari finanziari (Affide, Pronto Pegno, Agenzia Pozzo).
La clientela, in prevalenza storica, cui si rivolge la Società è rappresentata da persone fisiche che richiedono la concessione di prestiti, prevalentemente piccole somme di denaro, a fronte di garanzia reale su preziosi di loro proprietà. Si tratta per la maggior parte di soggetti che non avrebbero comunque possibilità di accedere al credito bancario e che in assenza di operatori come la Società potrebbero essere vittima di usura.

Andamento della gestione

L'esercizio 2025 chiude con un utile d'esercizio di 36.330 euro al netto delle imposte ed un margine di intermediazione di 315.523 euro.

Eventi di rilievo dell'esercizio 2025

Le tensioni geopolitiche dovute ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente hanno contribuito a creare forti destabilizzazioni sul piano delle relazioni internazionali e continuato a generare incertezza nel contesto macroeconomico.
La Società ha continuato ad adottare comportamenti orientati alla massima prudenza e per mantenere un costante flusso monetario senza allungare oltre misura le posizioni creditorie scadute l'Agenzia nel corso del 2025 ha effettuato n. 4 aste, precisamente nelle seguenti date:

- 22 marzo: importo di aggiudicazione par ad 12.165 euro;
- 07 giugno: importo di aggiudicazione pari ad 25.460 euro;
- 04 ottobre: importo di aggiudicazione pari ad 7.095 euro;
- 13 dicembre: importo di aggiudicazione pari ad 16.665 euro.

Alla data del 31.12.2025 risultano in essere le seguenti linee di credito:

- 50.000 euro presso BPER Banca;
- 20.000 euro presso Intesa Sanpaolo;
- 30.000 euro presso MPS.

Oltre ai sopracitati affidamenti, la Società, per supportare ulteriormente le proprie esigenze operative ha in essere i seguenti finanziamenti con MPS:

- chirografario di originari 30.000 euro acceso nel mese di novembre 2025 e con

scadenza 30.04.2027;

- chirografario di originari 30.000 euro acceso nel mese di settembre 2024 e con scadenza 30.09.2029.

Il 30.04.2025 l'Assemblea dei Soci ha proceduto all'attribuzione delle cariche sociali per il triennio 2025 – 2027 nominando:
- il Coniglio di Amministrazione, composto dai sig.ri Chierico Deborah, Chierico Sabrina e Giuliani Simone;
- il Collegio Sindacale, composto dai sig.ri rag. Ferrari Paolo, dott. Dell'Acqua Gianni e dott.ssa Dell'Acqua Federica.

A seguito dell'acquisizione per donazione delle quote societarie, le Sig.re Chierico Deborah e Chierico Sabrina, hanno apportato 175.000 euro a titolo di versamento in conto capitale irredimibile, al fine di rafforzare in modo permanente la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e al contempo favorire la crescita degli impieghi.

L'attività della Chierico S.r.l. nel 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha operato esclusivamente nel settore della concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del prestito su pegno, ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. 385/93 (TUB).
Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., ultimo comma, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.
Nel corso del 2025, i prestiti su pegno erogati ammontano a 2.737.867 euro, i crediti rimborsati o rinnovati sono pari a 2.556.570 euro e i crediti recuperati in asta sono pari a 61.385 (dati di flusso per sorte capitale).
L'importo medio dei crediti erogati dalla Società nel 2025 è stato di 638 euro (in aumento rispetto a quello del 2024 che si era attestato su 531 euro) a fronte di 915 emissioni di nuove polizze e 3.374 polizze rinnovate.
La Società per far fronte alle richieste di finanziamento della clientela ricorre, oltre che al proprio patrimonio, al funding bancario.

Andamento patrimoniale

La cassa e disponibilità liquide al 31.12.2025 è pari a 37.880 e include:

- la cassa contante (banconote e monete) per 9.822 euro;
- il saldo dei conti correnti bancari per 28.058 euro.

L'esposizione verso la clientela al 31.12.2025 è pari a 1.380.270 euro, di cui 1.304.113 euro per sorte capitale e 76.157 euro per interessi e diritti di custodia maturati.

Le attività materiali, pari a 44.446 euro, includono principalmente il diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società (44.277 euro) e per il residuo impianti di condizionamento, impianti di sicurezza e computer.

Le attività immateriali, pari a 16.571 euro, sono costituite esclusivamente dal valore del software gestionale di proprietà della Società.

Le attività fiscali correnti ammontano a 636 euro.

Le altre attività sono pari a 13.942 euro e sono formate nel dettaglio da depositi cauzionali per 2.710 euro e risconti attivi a breve per 11.232 euro.

Le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a 234.664 euro.

Nel dettaglio, le sopracitate passività sono così formate:

- Debiti verso banche per 124.453 euro;
- Debiti per canoni di locazione pari a 45.074 euro. Importo iscritto per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 per il contratto di locazione degli uffici dove ha sede la Società;
- Debiti verso la clientela per 65.137 euro. Tali debiti sono costituiti da resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Si tratta di debiti infruttiferi pagabili a vista ed esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Le Passività fiscali sono pari ad euro 10.786 e rispettivamente:

- 9.592 euro per passività correnti;
- 1.194 euro per passività differite.

Le altre passività sono pari a 48.934 euro. Tali passività sono costituite da debiti relativi ad emolumenti agli amministratori (6.562 euro), da oneri sociali e previdenziali (euro 2.415), verso fornitori (6.969 euro), per fatture da ricevere (32.988 euro).

Alla data del 31.12.2025 non risultano debiti per Trattamento di fine rapporto poiché nel corso dell'esercizio risulta liquidato l'importo maturato a tale titolo essendo cessato ogni rapporto di lavoro dipendente.

Il capitale sociale è interamente versato ed è pari ad 685.000 euro, suddiviso come segue:

- Chierico Deborah 342.500,00 euro (50%);
- Chierico Sabrina 342.500,00 euro (50%).

Le riserve, pari ad 478.029 euro accolgono la riserva legale (euro 18.385), la riserva straordinaria (euro 284.644) e i versamenti in conto capitale effettuati dai Soci (175.000 euro). La riserva legale è costituita mediante attribuzione dagli utili netti annuali di un importo non inferiore al 5% degli utili stessi. La riserva straordinaria rappresenta gli utili annuali non distribuiti e qui destinati dai Soci al netto della copertura delle perdite d'esercizio subite.

Il patrimonio di vigilanza della Società, pari a 1.182.788 euro al 31.12.2025 (963.173 euro al 31.12.2024), è formato dal capitale sociale, dalle riserve, dal risultato dell'esercizio 2025, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio. Questo coefficiente è pari al 64,60% al 31.12.2025.

A seguito della verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali che è avvenuta sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati ottenuti nel corso del 2025, non è stato necessario intraprendere alcuna azione per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

Andamento economico

La Società nel 2025 ha realizzato:

- interessi attivi e proventi assimilati pari a 179.630 euro, interamente relativi ai prestiti su pegno e nel dettaglio formati da:

Interessi su polizze riscattate o in corso	163.531
Interessi di mora su polizze riscattate o in corso	9.247
Interessi su polizze realizzate in asta	6.045
Interessi di mora su polizze realizzate in asta	807

- interessi passivi e oneri assimilati, pari a 17.063 euro, formati da:

Interessi passivi bancari	14.914
Interessi passivi per canoni leasing (IFRS 16)	2.149

- commissioni attive, pari a 158.243 euro, nel dettaglio formate da:

Diritti di custodia polizze riscattate o in corso	117.169
Ricavi per duplicato polizza	180
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	18.599
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	15.887
Diritti per preparazione asta	2.449
Diritti di custodia polizze in asta	3.959

- commissioni passive, pari a 5.287 euro, formate esclusivamente da commissioni, spese ed oneri bancari.

Il Margine di intermediazione, che coincide con il Risultato netto della gestione finanziaria in quanto non risultano essere presenti Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, alla data del 31.12.2025 risulta essere pari ad euro 315.523.

Le spese amministrative sono pari ad euro 224.013 (228.532 euro al 31.12.2024) e nel dettaglio sono formate da 121.114 euro per spese per il personale e da 102.899 euro per altre spese amministrative.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a 8.170 euro mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 8.285 euro.

Alla data del 31.12.2025 sono stati realizzati altri proventi di gestione per 12.224 euro e altri oneri di gestione per 19.527 euro. Come per i precedenti esercizi, i proventi sono principalmente costituiti dal sopravanzo per resti non ritirati, cioè la contropartita dei debiti

verso la clientela per resti maturati ma, non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10/5/1938.

Il totale dei costi operativi al 31.12.2025 è pari a 247.772 euro.

L'Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte è pari ad 67.750 euro (60.233 euro al 31.12.2024).

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono pari a 31.420 euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inflazione globale si è ricomposta, tuttavia, l'incertezza legata ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, quest'ultimo culminato nel recente intervento di Stati Uniti e Israele verso l'Iran con presumibili conseguenze sull'approvvigionamento mondiale di beni energetici provenienti o in transito dall'area del Golfo, grava sulle prospettive globali di breve termine e sulla dinamica attesa dei prezzi.

La Società non prevede impatti significativi derivanti dai suddetti scenari sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica.

Viste le peculiari caratteristiche dell'attività esercitata dalla Società, si ritiene che la qualità del portafoglio dei crediti non sia destinata a subire modificazioni nei prossimi mesi. La concessione del credito è infatti connessa esclusivamente alla circostanza che il bene oggetto di pegno rientri in una delle categorie merceologiche accettate dalla Società (ad oggi esclusivamente oggetti in oro, argento ed orologi di pregio). L'importo del credito concesso è parimenti strettamente legato al valore di stima del bene oggetto di pegno: la normativa di riferimento (in particolare l'art. 39 del Regio Decreto 25 maggio 1939, n. 1279) stabilisce che i prestiti su pegno non possono eccedere i quattro quinti del valore di stima del bene se si tratta di preziosi e di due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi.

I soci perseguono una politica di attribuzione degli utili volta principalmente alla patrimonializzazione della Società per la crescita della stessa; quindi, non è prevista alcuna distribuzione di utili.

Organizzazione e Corporate Governance

Il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla Società è di tipo tradizionale e prevede:

- Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la gestione dell'impresa;
- Il Collegio Sindacale, al quale è affidato il controllo sulla gestione, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci.

L'organo con funzione di supervisione strategica è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che - conformemente a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015 "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*" (la "Circolare 288") - delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Società.

Nel sistema di *governance* della Società, le funzioni all'interno del C.d.A. sono attribuite come segue:

- Il Presidente assume la funzione di raccordo tra i vari organi ed ha un ruolo di impulso, di organizzazione e di coordinamento.
- All'Amministratore Delegato è attribuita la funzione di gestione dell'impresa sociale; in particolare, all'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal C.d.A.
- Il consigliere responsabile per l'antiriciclaggio rappresenta il punto di contatto tra la funzione antiriciclaggio e l'organo amministrativo.
- Il Consigliere senza deleghe è incaricato della Funzione Unica di Controllo (controlli di secondo e terzo livello: Compliance, Risk Management e Internal Audit).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, e del suo concreto funzionamento.

La revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 è assegnata al Dott. Andrea Vincenzo Martucci.

La struttura organizzativa della Società è piuttosto ridotta ed è articolata in tre aree principali: Front office, Perizie e Back office.
Il Perito della Società è il Presidente e A.D., Sig.ra Chierico Deborah.

Ambiente e personale

Per quanto concerne il personale e/o i collaboratori, la Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e, non si sono rilevati n'è infortuni sul lavoro n'è addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti. Si conferma che nei locali dell'Agenzia, sia quelli aperti al pubblico sia quelli destinati al personale, la Società ha adottato protocolli di sicurezza e regolamentato l'accesso in modo da tutelare la salute delle persone presenti

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte nel 2025, né sono previste al momento, attività e spese di ricerca e sviluppo.

Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

Relativamente all'informativa in oggetto, si rimanda alla trattazione di dettaglio esposta nella Parte D della Nota Integrativa, Sezioni 1 e 3.
Si fa presente che la Società è dotata di adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi in cassaforte presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Rapporti verso le imprese del gruppo

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio quote proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha continuato a monitorare l'evoluzione dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, quest'ultimo culminato nel recente intervento di Stati Uniti e Israele verso l'Iran, con particolare riferimento ai risvolti connessi alle attività aziendali (valore dei metalli preziosi, tassi d'interesse e inflazione).
Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio 2025 pari a 36.330 euro come segue:

- accantonare il 5% pari a 1.817 euro a riserva legale
- accantonare il residuo pari a 34.513 euro a riserva straordinaria.

Genova, 20 marzo 2026

Il Presidente del C.d.A. e A.D.

CHIERICO DEBORAH

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	37.880	12.198
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.380.270	1.251.590
	c) crediti verso clientela	*1.380.270*	*1.251.590*
80.	Attività materiali	44.446	2.014
90.	Attività immateriali	16.571	24.856
100.	Attività fiscali	636	-
	a) correnti	*636*	-
120.	Altre attività	13.942	11.310
	TOTALE ATTIVO	**1.493.743**	**1.301.967**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	234.664	232.001
	a) debiti	*234.664*	*232.001*
60.	Passività fiscali	10.786	22.128
	a) correnti	*9.592*	*21.186*
	b) differite	*1.194*	*942*
80.	Altre passività	48.934	39.130
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	-	20.679
110.	Capitale	685.000	685.000
150.	Riserve	478.029	265.890
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	36.330	37.139
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.493.743**	**1.301.967**

Conto Economico

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	179.630	171.708
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.063)	(19.574)
30.	***MARGINE DI INTERESSE***	**162.567**	**152.134**
40.	Commissioni attive	158.243	143.234
50.	Commissioni passive	(5.287)	(5.753)
60.	***COMMISSIONI NETTE***	**152.956**	**137.481**
120.	***MARGINE DI INTERMEDIAZIONE***	**315.523**	**289.615**
150.	***RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA***	**315.523**	**289.615**
160.	Spese Amministrative:	(224.013)	(228.532)
a)	*Spese per il personale*	*(121.114)*	*(123.842)*
b)	*Altre spese amministrative*	*(102.899)*	*(104.690)*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.170)	(6.821)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.285)	(8.285)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(7.303)	14.256
210.	***COSTI OPERATIVI***	**(247.772)**	**(229.382)**
260.	***UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE***	**67.750**	**60.233**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31.420)	(23.094)
280.	***UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE***	**36.330**	**37.139**
300.	***UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO***	**36.330**	**37.139**

Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**36.330**	**37.139**
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 170)**	**36.330**	**37.139**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2025	Patrimonio Netto al 31.12.2025
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	685.000		685.000										**685.000**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	265.890		265.890	37.139									**303.029**
b) altre											175.000		**175.000**
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	37.139		37.139	(37.139)								36.330	**36.330**
Patrimonio netto	**988.029**		**988.029**	**-**							**175.000**	**36.330**	**1.199.359**

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31.12.2024
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**685.000**		**685.000**										**685.000**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	**254.633**		**254.633**	11.256									**265.890**
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	11.256		11.256	(11.256)								37.139	**37.139**
Patrimonio netto	**950.890**		**950.890**	**-**								**37.139**	**988.029**

Rendiconto finanziario: metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	*Importo*	
	31/12/2025	**31/12/2024**
1. Gestione	**35.021**	**56.262**
- risultato d'esercizio (+/-)	36.330	37.139
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.455	15.106
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	2.241
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(11.977)	17.700
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.787)	(15.925)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(119.912)**	**(19.883)**
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(119.912)	(19.883)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(64.427)**	**(29.452)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.987)	(12.028)
- altre passività	(24.441)	(17.423)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(149.318)**	**6.927**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	-
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	175.000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**175.000**	**-**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**25.682**	**6.927**

LEGENDA:
(+) generata
(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2025	**31/12/2024**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.198	5.271
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.682	6.927
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**37.880**	**12.198**

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento, seppur non omologato dalla Commissione Europea, al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 da parte del Dott. Andrea Vincenzo Martucci, al quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2024 – 2030 dall'Assemblea dei Soci del 29.04.2024.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- gli Schemi del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario);
- la Nota Integrativa;

ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio si è fatto riferimento agli schemi emanati da Banca d'Italia con l'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento "*Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*".

La moneta di conto è l'euro. Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro. Le tabelle riportate in Nota Integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

La Nota integrativa non espone le voci e le tabelle previste dall'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento di Banca d'Italia denominato "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" relative a voci non applicabili alla Società.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi adottati nel Bilancio al 31 dicembre 2025 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi all'attuale contesto macroeconomico , influenzato anche dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze di entità tale che, considerati

singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono manifestati eventi di rilievo nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, così come previsto dai principi contabili. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2025. Con periodicità almeno annuale, in sede di redazione del bilancio, le stime sono riviste.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- le rettifiche di valore per rischio di credito;
- la valutazione delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Ai sensi dello IAS 8 si rende noto che non sono stati rilevati errori nella redazione del bilancio degli esercizi passati che possano influenzare il corrente esercizio.

In considerazione della "unicità" dei servizi finanziari resi dalla Società e della concentrazione degli stessi all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore prevista dallo IFRS 8 è rappresentata dal bilancio stesso.

Entrata in vigore di nuovi principi contabili

Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al presente bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Si veda quanto riportato al paragrafo "*Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*".

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria è decorsa dal 1° gennaio 2025, sottolineando che non hanno avuto impatti materiali sui dati riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2025:

- Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere).

Principi emanati, omologati, ma non ancora in vigore

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, dal 1° gennaio 2026);
- Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, dal 1° gennaio 2026);
- Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7, dal 1° gennaio 2026);

Non si attendono effetti significativi nel bilancio della Società dall'adozione delle suddette modifiche.

Principi non ancora omologati

Di seguito si riportano, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi non ancora oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements, dal 1° gennaio 2027;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, dal 1° gennaio 2027;
- Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: Disclosures, dal 1° gennaio 2027;
- Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency, dal 1° gennaio 2027.

Non si attendono effetti significativi nel bilancio della Società dall'adozione dei suddetti principi e modifiche.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti vengono iscritti nello Stato Patrimoniale alla data di erogazione, momento in cui la Società diviene titolare di diritti, obblighi e rischi.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano la seguente condizione: l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Held to Collect*" e c.d. "*SPPI test*" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i crediti verso banche, ad eccezione di quelli a vista (che sono classificati nella voce "*Cassa e disponibilità liquide*");
- i crediti verso società finanziarie,
- i crediti verso clientela.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo al netto dei rimborsi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo storico.

Il valore di bilancio viene ridotto di eventuali perdite che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, le inadempienze probabili e le esposizioni creditizie deteriorate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La perdita di valore è rilevata contabilmente nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile, alla luce delle regole dettate dall'IFRS 9.

I crediti sono allocati nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation: primo, secondo e terzo stadio) ai fini dell'impairment.
Le rettifiche di valore, così come le riprese, sono imputate a Conto economico.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione precedentemente rilevata.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dagli stessi o i crediti sono ceduti e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.
Le spese sostenute successivamente (incluse le manutenzioni straordinarie) sono imputate a incremento del valore dei cespiti se sono probabili i benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati.
Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Criteri di classificazione

Nelle attività materiali sono compresi i terreni, i fabbricati, i mobili, gli impianti elettronici e gli altri cespiti posseduti dalla Società per essere utilizzati nella produzione, nella fornitura di beni servizi e per scopi amministrativi per un periodo di utilizzo che si prevede pluriennale.
In questa voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni, in quanto il valore residuo della tipologia dei beni posseduti dalla Società al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e non sono attesi benefici economici.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il software applicativo, è stata considerata pari a 7 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano, pertanto, il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società

ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.
La fiscalità differita risulta dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono ''differenze temporanee tassabili'' quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e ''differenze temporanee deducibili'' quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Criteri di classificazione

Le attività per imposte correnti e anticipate e le passività per imposte correnti e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti senza compensazioni, includendo le prime nelle "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite e anticipate sono valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività e sarà estinta la passività fiscale.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono

concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta o non è più dimostrabile, relativamente alle imposte differite attive, la loro recuperabilità in un arco temporale adeguato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei debiti finanziari avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali oneri netti aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività della Società e i debiti verso clientela che accolgono, prevalentemente, l'esposizione verso la clientela per somme da restituire.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, i debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui durata a breve termine fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi e di mora sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Società abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata solo in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e sistematiche. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei che accolgono proventi e oneri di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. Qualora ciò non sia possibile i ratei vengono rilevati tra le altre attività ed altre passività. I risconti sono iscritti tra le altre attività e le altre passività.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS

9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto al conto economico.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'operatività della Società non comporta trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Premessa

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".
L'IFRS 13 individua tre metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo dei costi: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, si faccia riferimento alle stesse per la determinazione del *fair value.*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.
L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri di input considerati nel modello di pricing.
Ad ogni data di misurazione, il *fair value* dei crediti e debiti verso clientela e banche si definisce sulla base del modello DCF (*Discounted Cash Flow*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In sede di esposizione delle poste di bilancio viene fatta un'analisi sulla recuperabilità delle stesse.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Non si rilevano possibili trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro data la natura dei *fair value* indicati in bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 distingue la seguente gerarchia di livelli di *fair value*:

Livello 1: quando il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: quando il *fair value* è determinato utilizzando Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: quanto il *fair value* è determinato utilizzando Input che non sono basati su dati di mercato osservabili e quindi possono comportare l'utilizzo di stime ed assunzioni da parte di chi effettua la valutazione.

La Società non presenta attività o passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.380.270			1.380.270	1.251.590			1.251.590
Totale	1.380.270			1.380.270	**1.251.590**			**1.251.590**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	234.664			234.664	232.001			232.001
Totale	234.664			234.664	**232.001**			**232.001**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. *"DAY ONE PROFIT/LOSS"*

L'operatività della Società non comporta la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2025	31/12/2024
Cassa contante	9.822	5.130
Conti correnti	28.058	7.068
Totale	**37.880**	**12.198**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce la cassa contante e i conti corrente attivi.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.380.270**					**1.380.270**	**1.251.590**					**1.251.590**
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno	**1.380.270**					**1.380.270**	**1.251.590**					**1.251.590**
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**1.380.270**					**1.380.270**	**1.251.590**					**1.251.590**

Legenda:
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La sottovoce "**Prestiti su pegno**" è composta come segue:

Al 31.12.2025: sorte capitale per 1.304.113 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 76.157 euro.

Al 31.12.2024: sorte capitale per 1.184.201 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 67.389 euro

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**31/12/2025**			**31/12/2024**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso: a) Amministrazioni pubbliche b) Società non finanziarie c) Famiglie	**1.380.270** **1.380.270**			**1.251.590** 1.251.590		
3. Altre attività						
Totale	**1.380.270**			**1.251.590**		

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	**1.380.270**							
Altre attività								
31/12/2025	**1.380.270**							
31/12/2024	**1.251.590**							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

** Valore da esporre a fini informativi*

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2025						31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					1.380.270	1.848.925					1.251.590	1.585.573
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					**1.380.270**	**1.848.925**					**1.251.590**	**1.585.573**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

La Società accetta in pegno le seguenti categorie di beni:

- oggetti in oro;
- oggetti in argento;
- oggetti in platino;
- monete d'oro e d'argento;
- pietre preziose;
- orologi.

Il rapporto tra il capitale erogabile al cliente e il valore di stima degli oggetti costituiti in pegno non può essere superiore a 4/5 (art. 39 del Regio decreto del 25.5.1939 n. 1279).

L'esposizione per sorte capitale (valore al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito):

- al 31.12.2025 è di 1.304.113 euro, pari al 70,53% del valore di stima dei pegni;

- al 31.12.2024 è di 1.184.201 euro, pari al 74,69% del valore di stima dei pegni.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	**169**	**421**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	169	421
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**44.277**	**1.593**
a) terreni		
b) fabbricati	44.277	1.593
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**44.446**	**2.014**
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La sottovoce "1.d) impianti elettronici" è composta da impianti di condizionamento, da impianti di sicurezza, da computer e da macchine elettroniche.

La sottovoce "2.b) fabbricati" si riferisce al diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**		**1.593**		**421**		**2.014**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**		**1.593**		**421**		**2.014**
B. **Aumenti:**						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		50.602				**50.602**
C. **Diminuzioni:**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		7.918		252		**8.170**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**		**44.277**		**169**		**44.446**
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 **Rimanenze finali lorde**		**44.277**		**169**		**44.446**
E. Valutazione al costo		**44.277**		**169**		**44.446**

Gli impianti elettronici vengono ammortizzati con aliquote annue del 15% e del 20%.

L'aliquota annua relativa all'ammortamento del diritto d'uso è pari al 16,67%.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software	16.571		24.856	
2.1 di proprietà	16.571		24.856	
- generate internamente				
- altre	16.571		24.856	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	16.571		24.856	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**16.571**		**24.856**	
Totale 31/12/2024			**24.856**	

Il valore netto delle attività immateriali è costituito esclusivamente dal software gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**24.856**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(8.285)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**16.571**

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il software gestionale è ammortizzato a partire dall'esercizio 2021. La vita utile stimata di questa attività è pari a 7 anni.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività fiscali correnti	**-**	-
Altri crediti e IVA	636	-
B. Attività fiscali anticipate	**-**	**-**
Imposte anticipate	-	-
Totale A + B	**636**	**-**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31/12/2025	31/12/2024
A. Passività fiscali correnti		
IVA		785
Ritenute lav. dipendenti	211	2.181
Ritenute lav. autonomi	461	1.292
IRAP	4.250	2.257
IRES	4.075	12.790
Addiz. IRES	595	1.865
Altri debiti		16
Totale A	**9.592**	**21.186**
B. Passività fiscali differite		
Fondo imposte differite IRES	1.194	942
Totale B	**1.194**	**942**
Totale A + B	**10.786**	**22.128**

Le imposte differite si riferiscono agli interessi di mora maturati e non incassati (art. 109, comma 7 del TUIR).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali		**661**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		661
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		661
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		661
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**-**	**-**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	**942**	**759**
2. Aumenti	**1.194**	**942**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.194	942
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.194	942
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	***942***	***759***
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	*942*	759
a) rigiri	942	759
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	***1.194***	***942***

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi	11.232	9.200
Depositi cauzionali	2.710	2.110
Totale	**13.942**	**11.310**

La voce "*Risconti attivi*" si riferisce a canoni periodici e premi assicurativi rilevati nel presente esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "*Depositi cauzionali*" si riferisce al deposito a titolo di cauzione versato dalla Società al locatore relativamente al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	124.453			168.492		
2. Debiti per leasing			45.074			1.971
3. Altri debiti			65.137			61.538
Totale	**124.453**		**110.211**	**168.492**		**63.509**
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	**124.453**		**110.211**	***168.492***		***63.509***
Totale Fair value	**124.453**		**110.211**	***168.492***		***63.509***

La voce "*1.2 Altri finanziamenti*" accoglie:
- l'importo utilizzato delle aperture di credito in c/c concesse pari a 72.916 euro, incluso il rateo passivo per interessi e commissioni maturati pari a 7.900 euro;
- finanziamenti chirografari stipulati nel corso dell'esercizio 2024 pari a 51.537 euro.

Alla voce "3. *Altri debiti*" (65.137 euro) sono classificati i resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i Clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Gli "Altri debiti verso la Clientela" sono debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Il saldo è relativo ai resti maturati nel periodo 2021 - 2025.

1.5 Debiti per leasing

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce "*2. Debiti per leasing"* verso clientela al 31 dicembre 2025 risulta pari a 45.074 euro e rappresenta il debito residuo per i canoni di locazione relativi agli uffici dove ha la sede la Società.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti per retribuzioni	6.562	5.200
Debiti verso istituti previdenziali	2.415	3.532
Ratei passivi	-	2.666
Debiti verso fornitori	6.969	8.310
Fatture da ricevere	32.988	19.422
Totale	**48.934**	**39.130**

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	**20.679**	**16.438**
B. Aumenti	**1.759**	**4.307**
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.759	4.307
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**22.438**	**65**
C1. Liquidazioni effettuate	22.396	
C2. Altre variazioni in diminuzione	42	65
D. Rimanenze finali	**-**	**20.679**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" è relativa all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR.

9.2 Altre informazioni

In data 30.04.2025 il personale dipendente in forza presso la Società si è dimesso. Nel mese di settembre la Società ha provveduto a liquidare quanto maturato a titolo di TFR.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	685.000
1.1 Azioni ordinarie (quote di S.r.l.)	685.000
1.2 Altre azioni	-

La Società è una S.r.l., il capitale sociale (interamente versato) di euro 685.000 è frazionato nelle seguenti quote:

- Chierico Deborah 342.500 quote pari al 50% del capitale sociale;
- Chierico Sabrina 342.500 quote pari al 50% del capitale sociale.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	16.528	1.857		18.385	B
Riserva Straordinaria	249.362	35.282		284.644	A – B - C
Versamenti in conto capitale	-	175.000		175.000	A - B
Totale riserve	**265.890**	**212.139**		**478.029**	

Legenda
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione soci

Si segnala che:

- la riserva straordinaria è formata esclusivamente da riserve di utili;
- l'incremento della riserva legale e della riserva straordinaria nel corso del 2025 è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30.04.2025;
- la Riserva per versamenti in conto capitale accoglie i versamenti effettuati dai soci nel corso del 2025 a titolo di apporto di patrimonio.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**31/12/2025**	**31/12/2024**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela		179.630		179.630	171.708
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		**179.630**		**179.630**	**171.708**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce accoglie gli interessi attivi corrispettivi e di mora maturati nel corso dell'esercizio relativi ai prestiti su pegno:

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi su polizze riscattate o in corso	163.531	156.869
Interessi di mora su polizze riscattate o in corso	9.247	8.842
Interessi su polizze realizzate in asta	6.045	5.263
Interessi di mora su polizze realizzate in asta	807	734
Totale	**179.630**	**171.708**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.063			**17.063**	**19.574**
1.1 Debiti verso banche	14.914			**14.914**	**19.087**
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	2.149			**2.149**	**487**
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	**17.063**			**17.063**	**19.574**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	**2.149**			**2.149**	**487**

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce "*1.1. Debiti verso Banche*" comprende gli interessi passivi maturati in relazione alle aperture di credito in c/c ai finanziamenti chirografari in essere.

La voce "*1.3 Debiti verso la Clientela*" accoglie gli interessi passivi impliciti nei canoni di locazione degli uffici in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2025	31/12/2024
a) operazioni di leasing finanziario b) operazioni di factoring c) credito al consumo d) garanzie rilasciate e) servizi di: – gestione fondi per conto terzi – intermediazione in cambi – distribuzione prodotti – altri f) servizi di incasso e pagamento g) servicing in operazioni di cartolarizzazione h) altre commissioni (credito su pegno e aste)	158.243	143.234
Totale	**158.243**	**143.234**

La voce "*h) altre commissioni*" accoglie le commissioni relative ai prestiti su pegno maturate nel corso dell'esercizio. In dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024
Diritti di custodia polizze riscattate o in corso	117.169	106.661
Ricavi per duplicato polizza	180	225
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	18.599	16.017
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	15.887	14.488
Diritti per preparazione asta	2.449	2.374
Diritti di custodia polizze in asta	3.959	3.469
Totale	**158.243**	**143.234**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2025	31/12/2024
a) garanzie ricevute b) distribuzione di servizi da terzi c) servizi di incasso e pagamento d) altre commissioni (commissioni bancarie e altri oneri finanziari)	5.287	5.753
Totale	**5.287**	**5.753**

La voce "*d) altre commissioni*" accoglie le commissioni, spese bancarie e oneri finanziari.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	**31/12/2025**	**31/12/2024**
1. Personale dipendente	**29.269**	**75.736**
a) salari e stipendi	19.912	54.113
b) oneri sociali	7.110	16.638
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto personale	1.759	4.307
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	488	678
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	**91.845**	**48.107**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**121.114**	**123.842**

la voce "*3. Amministratori e Sindaci* e composta nel dettaglio da:

	31/12/2025	**31/12/2024**
Emolumenti Amministratori	66.668	32.004
Emolumenti Collegio Sindacale	10.982	10.982
Contributi previdenziali INPS 10%	14.195	5.121
Totale	**91.845**	**48.107**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2025	31/12/2024	Nr. Medio dipendenti
• Personale dipendente	0	2	1
a) dirigenti			
b) quadri direttivi			
c) restante personale dipendente	0	2	1
• Altro personale			

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Manutenzioni e riparazioni	5.364	6.411
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	2.370	2.973
Affitti passivi (oneri)	1.200	1.914
Consulenze e servizi professionali (legali, notarili e fiscali)	38.441	35.306
Compensi Revisore legale	18.234	18.727
Telefoniche e trasmissione dati	1.040	1.254
Assicurazioni	11.737	11.713
Stampati e cancelleria	1.118	1.411
Viaggi e trasferte	282	860
Contributi vari	1.034	1.723
Imposte e tasse indirette	535	285
Altre spese	21.544	22.113
Totale	**102.899**	**104.690**

Tutti i costi includono l'I.V.A. (laddove applicabile) indetraibile per la Società.

I compensi professionali (revisione, consulenze…) includono anche i contributi previdenziali e assistenziali di legge.

La voce "*Manutenzioni e riparazioni"* è formata principalmente dal canone di manutenzione annuale relativo al software gestionale.

In applicazione dell'IFRS 16, la voce *Affitti passivi (oneri)* è relativa alle sole spese connesse alla locazione degli uffici.

La voce "*Altre spese*" è formata nel dettaglio da:

	31/12/2025	31/12/2024
Acquisto beni strumentali <516.46 euro	0	429
Omaggi alla clientela	1.831	2.214
Canoni periodici per abbonamenti	11.412	11.164
Spese postali	142	83
Vigilanza	5.513	5.400
Valori bollati	221	171
Vidimazioni e certificati	1.442	1.555
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	0	120
Spese per smaltimento rifiuti	983	977
Totale	**21.544**	**22.113**

La voce *"Canoni periodici per abbonamenti"* è formata principalmente dal canone annuale relativo al software gestionale adottato per gli adempimenti in materia antiriciclaggio.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b – c)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	252			252
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	7.918			7.918
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	**8.170**			**8.170**

La sottovoce "*Diritti d'uso acquisiti con il leasing*", pari a 7.918 euro, accoglie gli ammortamenti del diritto all'uso degli uffici dove ha la sede la Società, iscritto in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b – c)**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
Di cui software:	8.285			**8.285**
1.1 di proprietà	8.285			**8.285**
1.2 diritti d'uso acquisiti con in leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**8.285**			**8.285**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Sopravvenienze passive	12.748	-
Spese indeducibili	6.779	698
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-	7
Totale oneri	**19.527**	**705**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Recupero spese	34	48
Sopravanzo per resti non ritirati	12.177	12.750
Altri ricavi e proventi non imponibili	-	2.000
Abbuoni e arrotondamenti attivi	13	-
Altri proventi straordinari	-	163
Totale proventi	**12.224**	**14.961**

La voce "*Sopravanzo per resti non ritirati*" è la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938.

	31/12/2025	**31/12/2024**
Totale altri proventi e oneri di gestione	**(7.303)**	**14.256**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2025	**31/12/2024**
1. Imposte correnti (-)	31.169	22.249
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		661
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	251	184
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)	**31.420**	**23.094**

Le imposte correnti includono i seguenti accantonamenti:

IRAP	10.852
IRES	17.731
Addizionale IRES	2.586
Totale	**31.169**

La variazione delle imposte differite (251 euro) è dovuta al rigiro delle imposte differite dell'esercizio 2024 (- 943 euro) e alla rilevazione di quelle del 2025 (1.194 euro).

Le imposte sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

IRES	24,00%	Aliquota ordinaria
Addizionale IRES	3,50%	In ottemperanza alla "Legge di stabilità 2016"
IRAP	5,57%	Aliquota maggiorata vigente per la Regione Liguria

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Determinazione imponibile IRES

Risultato prima delle imposte	67.750
Aliquota fiscale teorica (aliquota ordinaria + addizionale)	27,50
Onere fiscale teorico	18.631
Variazioni in aumento permanenti	7.044
Variazioni in aumento temporanee (interessi di mora di competenza '24, incassati nel '25)	3.427
Variazioni in diminuzione permanenti	-
Variazioni in diminuzione temporanee (interessi di mora di competenza '25 non incassati)	(4.341)
Reddito dell'esercizio	**73.880**
Perdite fiscali utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile	-
Imponibile IRES	**73.880**
IRES corrente (aliquota ordinaria + addizionale)	**20.317**
Onere fiscale effettivo	29,99%

Determinazione imponibile IRAP

Margine di intermediazione	315.523
Pro quota ammortamenti attività materiali e immateriali (90% di 16.455 euro)	(14.810)
Pro quota spese amministrative (90% di 102.899 euro)	(92.609)
Variazioni in aumento (Sopravanzo per resti non ritirati)	12.177
Altre variazioni in aumento	34
Variazioni in diminuzione	-
Valore produzione lorda (A)	**220.315**

Deduzioni Art. 11 D.lgs. n. 446/97	(478)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(25.000)
Ulteriore deduzione	-
Valore produzione netta (B)	**194.837**
Aliquota fiscale teorica (C)	5,57%
Onere fiscale teorico (A) x (C)	12.272
IRAP corrente / Onere fiscale effettivo (D) = (B) x (C)	**10.852**
Aliquota fiscale effettiva (D) / (A)	4,93%

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2025	31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno			179.630			158.243	**337.873**	**314.942**
5. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
Totale			**179.630**			**158.243**	**337.873**	**314.942**

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 – Valori lordi e netti

Al 31.12.2025			Al 31.12.2024		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto
1.380.270	-	1.380.270	1.251.590	-	1.251.590

Il valore lordo al 31.12.2025 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.304.113 euro;
- Competenze maturate: 76.157 euro.

Il valore lordo al 31.12.2024 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.184.201 euro;
- Competenze maturate: 67.389 euro.

G.2 – Dati di flusso

Periodo 1.1.2025– 31.12.2025					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.737.867	-	2.556.570	61.385	-	-

Periodo 1.1.2024– 31.12.2024					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.562.341	-	2.485.123	57.335	-	-

G.3 – Altre informazioni

L'attività di prestito su pegno è svolta in conformità alla Legge 745 del 10/5/1938 ed al Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939.

Come previsto dalla normativa di riferimento, il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno.

Trimestralmente la Società definisce i tassi di interesse corrispettivi e di mora, i diritti di custodia e gli altri oneri da applicare. Con pari periodicità la Società verifica il rispetto delle soglie di usura previste dalla Legge 108/96 consultando lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura").

I prestiti hanno durata di 5 mesi, il cliente può rinnovare il pegno per ulteriori 5 mesi previo saldo delle competenze maturate. In caso di mancata estinzione o rinnovo del pegno da parte del Cliente e pagamento di quanto dovuto a scadenza, la Società si soddisferà sul ricavato della vendita dell'oggetto in pegno mediante la vendita all'asta.

Nel caso in cui, dopo due esperimenti d'asta, gli oggetti posti in vendita all'asta non trovino un acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito vantato dalla Società, sussiste il rischio che la Società non recuperi, in tutto o in parte, il capitale erogato e le competenze maturate.

In tale caso, tuttavia, la Società venderà al perito l'oggetto rimasto invenduto ed il prezzo sarà stabilito alla luce del limite imposto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/5/1938.

In considerazione delle peculiarità normative del prestito su pegno e delle procedure assunte dalla Società, il rischio di credito per la Società è principalmente connesso all'incapienza del valore di realizzo del pegno rispetto al capitale finanziato ed alle relative competenze maturate. Il rischio, quindi, è principalmente riconducibile ad un'errata valutazione dell'oggetto in pegno ed all'oscillazione del valore dei preziosi. Presidi a fronte di questi rischi sono costituiti dalla formazione e aggiornamento continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti, dalla revisione delle stime in caso di rinnovo del pegno ed infine dalla frequenza delle aste svolte presso la sede della Società nel rispetto dell'art. 13 della

Legge n. 745 del 10/5/1938.

Ulteriore rischio può essere costituito dalla perdita dell'oggetto in pegno. A fronte di questo rischio, la Società ha adottato adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Infine, esiste il rischio operativo costituito dal possibile sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria motivato dalla provenienza illecita (furto o rapina) dei valori presentati in pegno. Un primo presidio a fronte di questo rischio è costituito dall'esame dell'informativa ricevuta dalle Autorità di Pubblica Sicurezza. Ad ogni modo, la Società non è potenzialmente soggetta a rischio di perdite in quanto in base all'art. 47 del Regio Decreto n. 1279 del 25/5/1939 l'Autorità Giudiziaria non può ordinare la restituzione delle cose smarrite o rubate o comunque provenienti da un reato, le quali sono costituite in pegno presso l'Agenzia, se il proprietario non fornisce la prova di aver rimborsato all'Agenzia la somma data a prestito, gli interessi e gli eventuali diritti accessori.

La Società classifica a "*Esposizioni scadute deteriorate*" i prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consenta di recuperare l'esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il sistema dei controlli interni della Società è volto alle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni alla legge e alla normativa di vigilanza, nonché alle politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (in particolare riciclaggio e usura).

Il Sistema dei Controlli Interni della Società coinvolge i seguenti attori:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- La Funzione Unica di Controllo (FUC), il cui titolare è membro del Consiglio di Amministrazione, responsabile di:
  - Revisione Interna (controlli di terzo livello);
  - Risk Management (controlli di secondo livello);
  - Compliance (controlli di secondo livello)
- La Funzione Antiriciclaggio.

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli, sono stati definiti gli specifici ambiti di competenza in capo a ciascun soggetto coinvolto nel Sistema dei Controlli Interni. L'articolazione e l'allocazione delle funzioni è volta a massimizzare, anche alla luce della dimensione ridotta della struttura, la più ampia collaborazione, scambio di informazioni e sinergie.

Coerentemente con il quadro regolamentare vigente, i presidi a sostegno del Sistema dei Controlli Interni sono articolati su 3 livelli ed hanno la finalità di monitorare nel continuo l'operatività posta in essere dalle strutture.

In sintesi:

1. Controlli di I livello (c.d. controlli di linea);
2. Controlli di II livello.
3. Controlli di III livello.

Per il principio di proporzionalità previsto per gli intermediari "minori", la Società ha inteso adottare la soluzione organizzativa di istituire una funzione unica di controllo (FUC) che accorpa i controlli di secondo e terzo livello, non mancando di assolvere alle specifiche attività previste da ciascuna. Tale funzione ha l'obiettivo prioritario di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi identificati, sovrintendere alla definizione e al governo del Sistema dei Controlli Interni, in coerenza con gli indirizzi espressi in materia dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari emanate dagli organi di vigilanza.

Il FUC assicura:

- La funzione di compliance: il controllo del rischio di non conformità alle norme al fine di non far incorrere l'Intermediario in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge o regolamentari, ovvero di autoregolamentazione.

- La funzione di risk management: il processo integrato di gestione del rischio, volto a controllare e monitorare tutti i rischi (credito, operativo, mercato, controparte, liquidità, concentrazione del portafoglio, strategico, reputazionale) assunti dall'Intermediario e verificare il rispetto degli obiettivi generali e del requisito patrimoniale complessivo.

- La revisione interna: la verifica dell'esistenza di condizioni di affidabilità, adeguatezza ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Il FUC è anche membro del Consiglio di Amministrazione.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società eroga finanziamenti di importo contenuto a breve termine (per un massimo di cinque mesi) a persone fisiche a fronte della costituzione a garanzia del diritto di pegno prevalentemente su oro, argento, platino, pietre preziose e orologi. In mancanza di riscatto o rinnovo alla scadenza, la fonte di rimborso del credito è costituita dal realizzo del pegno in asta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Gli oggetti in pegno sono stimati al loro valore commerciale rettificato per tener conto dei rischi di oscillazione dei valori e del minore realizzo in sede di asta. La rettifica è pari al 50% per gli oggetti preziosi e di almeno il 30% per i diamanti.

Inoltre, gli oggetti d'oro e d'argento possono comprendere pietre commercialmente chiamate "semipreziose" (quarzo, topazio, granato, zircone, turchese, ecc.) che non vengono valutate.

Il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno. La revisione della stima del pegno e della recuperabilità dell'esposizione creditizia è effettuata in occasione dei rinnovi, delle aste e in ogni caso per i crediti classificati come deteriorati (scaduti oltre 90 giorni). Infine, si richiama quanto esposto in questa parte (Sezione 1, G3).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate corrispondono alla somma di sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

La Società classifica le esposizioni creditizie deteriorate come di seguito:

- "sofferenze", il complesso delle esposizioni creditizie verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili;

- "inadempienze probabili", il complesso delle esposizioni creditizie per le quali, in base al giudizio della Società, risulta improbabile che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni;

- "esposizioni scadute deteriorate", il complesso delle esposizioni creditizie per prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consentano di recuperare l'esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3.Attività finanziarie designate al fair value 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 5.Attività finanziare in corso di dismissione			363	246.545	1.133.363	**1.380.270**
31/12/2025			**363**	**246.545**	**1.133.363**	**1.380.270**
31/12/2024			**677**	**195.428**	**1.055.485**	**1.251.590**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	**Deteriorate**				**Non deteriorate**			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	363		363		1.379.907		1.379.907	**1.380.270**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
31/12/2025	**363**		**363**		**1.379.907**		**1.379.907**	**1.380.270**
31/12/2024	**677**		**677**		**1.250.913**		**1.250.913**	**1.251.590**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	**Primo stadio**			**Secondo stadio**			**Terzo stadio**			**Impaired acquisite o originate**		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.283	145.262	363									
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di **dismissione**												
31/12/2025	**101.283**	**145.262**	**363**									
31/12/2024	**105.679**	**89.749**	**677**									

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	363				x				363	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	246.545	x				x			246.545	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x				x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.133.362	x				x			1.133.362	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x				x				
TOTALE A	**1.380.270**								**1.380.270**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	**1.380.270**								**1.380.270**	

** Valore da esporre ai fini informativi*

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			**677**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			**363**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			363
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			**677**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			677
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**-**	**-**	**363**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							**1.380.270**	**1.380.270**
- Primo stadio							1.380.270	1.380.270
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							**1.380.270**	**1.380.270**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)								
Totale (A + B + C+D)							**1.380.270**	**1.380.270**

9.Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono riferibili sostanzialmente all'area NORD-OVEST dell'Italia.

9.3 Grandi esposizioni

Non sono presenti grandi esposizioni.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di interesse per la Società è significativamente limitato dalla durata a breve termine dei prestiti su pegno erogati e dal fatto che la provvista è prevalentemente costituita da capitale proprio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**284.051**	**623.245**	**472.973**					
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	284.051	623.245	472.973					
1.3 Altre attività								
2 Passività	**130.153**	**16.203**	**8.438**	**17.291**	**62.580**			
2.1 Debiti	130.153	16.203	8.438	17.291	62.580			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo per la Società è sostanzialmente riferibile alla valutazione degli oggetti in pegno. Il rischio è ridotto dall'aggiornamento professionale continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti e dai tempi brevi delle procedure di asta che si svolgono presso la sede sociale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

I finanziamenti erogati dalla Società sono sistematicamente pari all'80% della stima effettuata dal perito.

3.2.3. Rischio di cambio

La Società non detiene alcuna posizione in valute diverse dall'euro o merci che possano generare rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo si riferisce al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

I**nformazioni di natura quantitativa**

Per la determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo la Società utilizza il metodo Base che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un

indicatore rilevante del volume di operatività aziendale. Tale indicatore è individuato dalla normativa nella media triennale del margine di intermediazione.

L'impatto quantitativo e il capitale assorbito a fronte del rischio operativo sono indicati nel paragrafo 4.2.2.2.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, si riferisce al rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza o anche di dover fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista.

La patrimonializzazione della società unitamente alla politica di mantenere un adeguato frazionamento degli impieghi in termini di singolo prestito e di controparte rendono questo rischio non rilevante.

L'attività è finanziata principalmente con capitale di proprietà e in modo residuo mediante affidamenti bancari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**284.051**				**623.245**	**472.973**					
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	284.051				623.245	472.973					
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	**130.153**	**599**		**2.153**	**13.450**	**8.438**	**17.291**	**36.172**	**26.407**		
B.1 Debiti verso:											
- Banche	65.016			2.153	12.241	6.599	13.520	19.772	5.151		
- Società finanziarie											
- Clientela	65.137										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività		599			1.209	1.839	3.770	16.401	21.256		
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della Società è formato dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati trimestrali, individuando, se necessario, le azioni da eseguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**31/12/2025**	**31/12/2024**
1. Capitale	685.000	685.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	478.029	265.890
- di utili		
a) legale	18.385	16.528
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	284.644	249.362
- altre	175.000	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	36.330	37.139
Totale	**1.199.359**	**988.029**

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è riconducibile al solo capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2025	**31/12/2024**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**1.199.359**	**988.029**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**1.199.359**	**988.029**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(16.571)	(24.856)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**1.182.788**	**963.173**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**1.182.788**	**963.173**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le regole previste dalla metodologia standardizzata per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2025	**31/12/2024**	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	**1.493.743**	**1.301.967**	**1.110.797**	**976.873**
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.493.743	1.301.967	1.110.797	976.873
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			66.648	58.612
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			43.180	39.133
B.5 Totale requisiti prudenziali			**109.928**	**97.745**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			**1.830.833**	**1.629.409**
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			64.60%	59,11%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			64.60%	59,11%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**36.330**	**37.139**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
	a) variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**36.330**	**37.139**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito vengono fornite le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 24.

Rientrano nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche: i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Riepilogo compensi	Totale 31/12/2025
Consiglio di Amministrazione	66.668
Collegio Sindacale	10.982

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci di bilancio di natura patrimoniale	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Totale 31/12/2025**
80. Altre passività	6.562	6.562
Totale Passività	**6.562**	**6.562**
Voci di bilancio di natura economica	**Dirigenti con responsabilità strategica**	**Totale**
160.a) Spese amministrative - spese per il personale	77.650	77.650
Totale Oneri	**77.650**	**77.650**

La voce "*80. Altre passività*" include passività per compensi da liquidare ai componenti del Consiglio di Amministrazione.
La voce "*160. Spese amministrative a) per il personale*" include gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di competenza dell'esercizio.

Sezione 7 – Leasing (locatario)

La Società conduce in locazione i locali nei quali ha la sede e svolge l'attività di prestito su pegno.
Il diritto d'uso iscritto a bilancio al 31.12.2025 è pari a 44.277 euro mentre la corrispondente passività per canoni di locazione ammonta a 45.074 euro.
Nella voce *"180 Rettifiche di valore su attività materiali"* è stato iscritto l'ammortamento del diritto d'uso pari a 7.918 euro.
Nella voce "*20 Interessi passivi e oneri assimilati*" sono stati rilevati gli interessi relativi alla passività pari a 2.148 euro.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Pubblicità dei corrispettivi corrisposti al Revisore legale

Il corrispettivo per i servizi di revisione contabile per l'esercizio 2025 è pari a 16.000 euro (al netto di IVA, CPA e rimborsi per spese vive sostenute).
Il compenso è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29.4.2024.
Il Revisore legale non ha prestato ulteriori servizi alla Società.

Genova, 20 marzo 2026

Il Presidente del C.d.A. e A.D.

CHIERICO DEBORAH